

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis**
N. **32****ASSEMBLEA
DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE
DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA**

II parte della 47^a Sessione ordinaria
(Parigi, 3-6 dicembre 2001)

Raccomandazione N. 705

sulla situazione nell'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia (ARYM) —
Recenti sviluppi

Annunziata l'11 marzo 2002

THE ASSEMBLY,

(i) Welcoming the courageous decision by Macedonian parliamentarians from the different communities, who have adopted the amendments to the Constitution, thereby initiating a peaceful process of political, social and cultural reform beneficial both to the constituent peoples of FYROM, to the territorial integrity of this country and to the stability of the region;

(ii) Recalling Recommendation 693 adopted by the Standing Committee on 18 October 2001, calling on the Council to:

1. Invite the governments of the WEU countries, in particular those which are members of the EU or NATO:

to actively pursue, together with the community leaders and political authorities in FYROM, the process of constitutional reform which is essential for the peace and stability of the country;

to step up the economic assistance provided by the European Union and various bilateral or multilateral aid programmes, in order to boost the process of economic development in FYROM which was hampered by the recent upheaval;

to stand ready to maintain a military presence in the area as long as is necessary for the refugees and displaced persons to return home and for living conditions to return to normal;

to keep in a state of readiness contingents of troops which may need to intervene at short notice in the event of a crisis, in addition to the personnel necessary for a periodical rotation of the forces currently deployed in the area;

to make the requisite budgetary effort to ensure that realistic provision is made in draft defence budgets for the funding of peace-support activities, in order to avoid recourse to equipment budgets during the course of the financial year;

2. Put the monitoring of the situation of FYROM on the agenda of the Council in order to be ready to call on the European Union to take on the political control of a military presence where « NATO as a whole » is no longer in charge,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

Invite the governments of the WEU countries to support – by using the appropriate political, economic and military means – the efforts of the international community and the Macedonian Slav and Albanian communities to resolve the present conflict.

N. B. Traduzione non ufficiale**RACCOMANDAZIONE 705****sulla situazione nell'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia (ARYM) —
Recenti sviluppi**

L'ASSEMBLEA,

(i) Plaudendo alla coraggiosa decisione dei parlamentari macedoni delle diverse comunità, che hanno adottato gli emendamenti alla Costituzione, inaugurando così un pacifico processo di riforme politiche, sociali e culturali a vantaggio delle popolazioni che compongono l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia nonché dell'integrità territoriale di questo paese e della stabilità della regione;

(ii) Richiamando la Raccomandazione n. 693 adottata dalla Commissione permanente il 18 ottobre 2001, nella quale l'Assemblea chiede al Consiglio:

1. « D'invitare i governi dei paesi dell'UEO, in particolare quelli che sono membri dell'Unione europea o della NATO a:

Proseguire attivamente, con i responsabili comunitari e le autorità politiche dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, il processo di modificazione costituzionale indispensabile alla pace e alla stabilità in questo paese;

Intensificare l'aiuto economico fornito dall'Unione europea e dai diversi programmi di aiuto bilaterali o multinazionali, per rilanciare l'economia dell'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, processo compromesso dai recenti disordini;

Tenersi pronti a mantenere, per il tempo necessario, una presenza militare

locale necessaria al ritorno dei rifugiati e profughi e alla ripresa delle condizioni di vita normali;

Tenere pronti contingenti in grado di intervenire dietro breve preavviso in caso di crisi, oltre al personale necessario agli avvicendamenti periodici previsti per le forze attualmente schierate nell'area;

Compiere uno sforzo finanziario sufficiente a far sì che il finanziamento delle operazioni di sostegno della pace sia preso in considerazione in modo realistico nei bilanci previsionali di difesa onde evitare di gravare eccessivamente i budget d'investimento nel corso dell'esercizio finanziario;

2. Inserire nell'ordine del giorno del Consiglio i seguiti della situazione nell'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia per essere pronto a chiedere all'Unione europea di assumere il controllo politico di un'operazione militare nel caso in cui la NATO in quanto tale non fosse più di ciò incaricata ».

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

di invitare i governi dei paesi dell'UEO a sostenere con gli opportuni mezzi — politici, economici e militari — l'impegno della comunità internazionale e delle comunità macedone, slava e albanese a risolvere l'attuale conflitto.